

nifattura e specialmente delle due più interessanti delle Seterie e del Lanificio (a).

Si impiegarono dei considerabili Capitali per stabilire e richiamare nello Stato delle nuove Manifatture accordandosi dei rilevanti privilegj a varj Artefici di Estere Nazioni; E quantunque non tutti i tentativi abbiano prodotto quei profitti che vi era stato ragione di ripromettersi per la mancanza di fedeltà nei Fabbricanti ed anco per i non previsti ostacoli provenienti dalla località, non ostante anno sempre influito non poco per fomentare generalmente l'industria e l'emulazione nelle già stabilite Manifatture e nelle altre ancora che anno potuto allignare utilmente nel Gran-Ducato.

Oltre ai Capitali erogati nelle imprese di nuove Fabbriche e Manifatture molti e replicati sono stati i Sussidj, gl'Imprestì e le condonazioni accordate sul Regio Erario ai Fabbricanti in specie di Lana e Seta (b) per promuovere incoraggiare ed estendere queste tra le altre più ricche branche di mano d'opera. Ne pochi sono tuttora gli Artefici che godono il benefizio d'imprestì di un qualche rilievo, mentre è stato espressamente ordinato di usare la massima correttezza e facilità nella restituzione dei medesimi e di esigerla so'tanto in quei tempi e per quelle somme, che non fossero capaci di arrecare alcun ritardo o diminuzione nella manifattura.

Non fu in ultimo perduto di vista anche il giusto riflesso che non di rado le variazioni accadute nell'interno dello Stato e particolarmente nei Paesi confinanti e negli

(a) Notificazione del dì 17. Giugno, e primo Settembre 1767., del dì 15. Maggio 1773. del dì 9. Dicembre 1780. del dì 13. Dicembre 1785. e del dì 29. Dicembre 1787.

(b) Le somme Impiegate in Imprestì a varj Negozianti in Firenze formano il totale di £. 504627. Quelle per condonazioni, o sussidj in Pisa Siena, e Empoli in £. 97823.